



IL FOGLIO PARROCCHIALE



Parrocchia 02.39.21.58.95; 3929377373

Oratorio : 3738373000

Web site: www.parrocchiasangaetano.org

E-mail: milano.parrocchia@guanelliani.it

foglio settimanale della comunità

ORARI CHIESA

6.30-12.00

15.30-19.00

SS. MESSE

feriale

ore 7.00

ore 18.15

Sabato

ore 17.30

In S. Gaetano:

ore 9.30

ore 11.30

ore 17.30

In S. Spirito:

ore 9.30

CENTRO DI

ASCOLTO

tel .02.39.21.58.88

6 Dicembre 2020 – IV Domenica d'Avvento

Cantino al loro re i figli di Sion

L'ingresso del Messia

Carissimi parrocchiani, *come passa il tempo!*

La percezione del tempo che passa è ovviamente molto soggettiva e dipende dalle situazioni e dallo stato d'animo in cui viviamo. A volte il tempo corre e neanche te ne accorgi preso come sei dal fare e dalle tante cose; altre volte il tempo non sembra mai passare talmente la vita è noiosa; alcune giornate scorrono tutte uguali con la certezza che l'ora appena finita è un'ora in meno di vita. Il tempo pare essere nemico del bene: "tutto quello che è bello, sano, forte è destinato a corrompersi nella malattia, nella debolezza, nella desolazione", tutto pare precario, fragile, deludente. "La pratica cristiana del tempo non ignora lo scorrere inarrestabile, ma insieme pro-

fessa la fecondità della durata: il tempo è amico del bene” (*Lettera per il tempo di Avvento*, Vescovo Mario). Come cristiani non possiamo fermarci ad un visione pessimista ma siamo invitati a vedere che il tempo, amico del bene, ha dei nomi propri che gli appartengono: fedeltà, dedizione, pazienza. L’amore che resiste all’usura del tempo prende il nome di **fedeltà**, la passione che fa muovere la libertà verso il bene la chiamiamo **dedizione**, il respiro di misericordia che Dio ha nei nostri confronti e che ci invita ad avere tra noi lo chiamiamo **pazienza**. Imparare a contare i giorni che ci separano dal Natale o da qualche altro traguardo è **la forma di sapienza** che ci permette di **fare attenzione** e di scorgere se nel susseguirsi del tempo non ci sia qualcosa di nuovo, di inedito che ci attrae. Lì possiamo scorgere il Messia, Gesù che entra nella nostra vita come fece quel giorno a Gerusalemme. Vivere in attesa è riuscire a scorgere il Signore Gesù che viene a visitarci nello Spirito. **Maranathà, vieni Signore Gesù, la terra ti attende!**

In charitate Christi, don Roberto

Qualche nota di Liturgia: L’AGNELLO DI DIO

L’invito alla comunione, che prevede la risposta dei fedeli O Signore, non sono degno..., è riformulato come segue: «**Ecco l’Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell’Agnello**». In tal modo la dichiarazione circa l’identità del pane consacrato torna in primo piano, mentre la beatitudine rivolta a coloro che sono invitati alla comunione va a chiudere l’invito stesso. La nuova formulazione della beatitudine richiama la profezia del banchetto escatologico, la tavola del regno promessa da Cristo: “Io preparo per voi un regno... perché mangiate e beviate alla mia tavola nel mio regno” (Lc 22, 2)

Agenda Parrocchiale

- * **Lun 7 dic** Solennità di sant' Ambrogio
- * **Mar 8 dic** Solennità dell'Immacolata
Ore 21 Consiglio Pastorale Parrocchiale
- * **Mer 9 dic** ore 10 Coroncina Divina Misericordia (S. Spirito)
- * **Sab 12/Dom 13** Banco di Solidarietà
- * **Dom 13 dic** Quinta domenica di Avvento

IMMACOLATA

L'8 dicembre è la Solennità dell'Immacolata concezione di Maria.

Invitiamo tutti alle celebrazioni. **Gli orari sono: lunedì 7 ore 17.30; martedì 8 ore 9.30 (solo in S. Spirito); alle 11.00 e 17.30 in parrocchia.**

“A OCCHI APERTI”, CONTINUA IL CAMMINO

Ci sembra bello condividere con tutta la Comunità che il cammino di iniziazione cristiana dei nostri bambini e gli incontri dei gruppi medie e superiori non si sono interrotti nonostante la chiusura dell'Oratorio. Utilizzando i mezzi tecnologici a disposizione e facendo ricorso alla creatività e alla passione che li contraddistingue, i catechisti e gli educatori coordinati da don Eustace si stanno impegnando per raggiungere ciascuno con tante e belle attività. Li ringraziamo tutti e tutte di vero cuore!

PRODOTTI DALLA TERRA

Non ce lo saremmo davvero aspettati visti i tempi, eppure la vendita dei prodotti della terra ha portato a favore del nostro Oratorio ben 1410 €. Ringraziamo per la generosità dimostrata e ringraziamo i volontari che hanno permesso anche questo piccolo segno di “normalità”.

CONOSCIAMO SANT'AMBROGIO

Ambrogio nacque a Treviri, sembra nell'anno 340, da una famiglia del patriziato romano. Dopo un'accurata formazione letteraria compiuta a Roma, iniziò a Sirmio la carriera di magistrato. Nel 374, mentre esercitava a **Milano** l'ufficio di governatore della provincia, o «consolare», venne designato improvvisamente ad assumere la missione episcopale. Poiché non era ancora rinato al sacro fonte, ricevette il battesimo e pochi giorni dopo, **il 7 dicembre, fu ordinato vescovo**. Nell'esercizio del suo ministero fu generoso con tutti, dimostrandosi sempre difensore degli umili e dei deboli, pastore e maestro dei credenti. Assiduo nell'orazione e nella meditazione delle divine Scritture, pio e solerte nella celebrazione dei divini misteri, ebbe un cuore così colmo di misericordia da piangere i peccati degli altri come fossero suoi. Impressionato sia dall'eloquenza dolce e illuminante sia dalla santità di vita del vescovo di Milano, **Agostino** approdò alla certezza della fede cattolica e dalla nostra Chiesa fu rigenerato alla grazia. Di eccezionale efficacia fu l'azione pastorale di Ambrogio, che rifulse particolarmente nell'opera di iniziazione dei catecumeni, nella genialità di guidare tutto il popolo di Dio a proclamare nel canto la gloria del Signore e le verità che ci salvano, nell'esaltazione della verginità consacrata. Di fronte all'autorità imperiale, tutelò con tenace coraggio i diritti della famiglia di Dio. Nei suoi scritti mirabili e negli atti del suo governo episcopale seppe difendere vittoriosamente contro gli ariani la purezza della fede. Morì il sabato santo, 4 aprile, dell'anno 397. Il suo corpo è venerato nella basilica che porta il suo nome, da lui edificata in onore dei martiri Protaso e Gervaso. **S. Ambrogio, prega per noi!**